

Grazie, Grazie, Grazie

Cari amici di Harambee, adesso che mi sono un po' ripresa dallo shock, mi piacerebbe mandarvi una bella lettera, di quelle con le parole giuste al posto giusto, scritte al momento giusto. Però non so se è l'età, se la stanchezza, se i radicali liberi o il colesterolo, ma parole non me ne vengono in mente. Solo sento una grande commozione, una infinita gratitudine e, sono sincera, una immensa felicità.

Per i soldi che avete stanziato? Be, chiaro che sì. Ma soprattutto per il vostro gesto, nel quale non leggo soltanto condivisione, altruismo, generosità, impegno. Leggo anche stima, fiducia, comprensione, vicinanza, solidarietà. Leggo una carica umana che milioni di euro non potrebbero comunicare.

Per questo mi rendo conto di dovervi ringraziare doppiamente, sia per l'appoggio economico che per l'altro, quello che non ha nome e per il quale, ammesso che esistano, non trovo le parole. Ma in fondo sarebbero poco più che suoni, in questo caso segnetti neri sullo schermo del computer. A qualcosa servirebbero, certo. Ma dubito che saprebbero comunicarvi quello che non ha nome. Quello che non si può esprimere a parole.

Una sola, quindi. Banale, sfruttata, ridotta a un pro forma dall'uso ed abuso: grazie. So che saprete leggere al di là di queste sei lettere. Un abbraccio a tutti.

Delfina Acerboni
delfinacerboni@pietronoris.org

Amici carissimi di Harambee, finalmente anche la scuola di Kawe ha il suo pullman per prendere i bambini che abitano lontano dalla nostra missione.

Un grazie particolare a voi responsabili che avete accolto il nostro appello, ma uno tutto particolare ai molti benefattori che hanno fatto realizzare il nostro sogno grazie alle loro offerte. Alcuni bambini per venire a scuola dovevano alzarsi alle quattro, ora grazie al vostro dono, possono dormire sereni fino alle sei meno un quarto. Il nostro grazie si fa preghiera per tutti voi che dirigete, animate e sostenete Harambee. Da parecchi anni, molti ragazzi di Kawe hanno potuto studiare grazie a voi, così molte famiglie, sono state sostenute da voi, vi ringrazio anche a nome loro. Il Signore benedica ogni nostro lavoro, vi protegga, noi senza di voi non potremmo fare nulla. Con stima e tanta riconoscenza.

Sr. Valeria Rizzo
Istituto Suore Immacolata d'Ivrea
P.O. Box 60498 - Dar Es Salaam - Tanzania

Carissimi amici, con tutto il cuore ringraziamo per la generosa offerta inviataci per la costruzione della Scuola Materna di Mkuza.

Preghiamo perché si realizzi al più presto questa costruzione e i bambini possano godere il beneficio di una scuola tutta per loro. Aspettano con ansia e pregano per i loro benefattori.

Riconoscenti assieme ai bambini salutiamo e preghiamo, augurando ogni bene e una lieta Santa Pasqua. Gesù Risorto vi benedica e vi conceda pace, gioia e salute.

Con riconoscenza e amicizia, le suore e i bambini della Scuola Materna di Mkuza.

Sr. Angela Confente
Istituto Sorelle della Misericordia
Mkuza - Dar Es Salaam - Tanzania

Carissimi, a Voi che grazie alla vostra sensibilità e generosità continuate a sostenerci nella nostra missione di aiuto a questo popolo vittima degli egoismi e dei soprusi dei suoi fratelli saliti al potere, porgiamo la nostra più profonda riconoscenza e stima. La vostra collaborazione ci è indispensabile perché da soli non ce la potremmo fare, quindi vi chiediamo di rimanere sempre al nostro fianco. Cogliamo l'occasione per augurarvi una Pasqua Serena, ricca di Pace e d'Amore. Il Signore benedica Voi e tutti coloro che amate.

Sr. Pina Tulino
Istituto del Buon Samaritano
Asmara - Eritrea

Date valore ai vostri acquisti!

Commercio EQUO e SOLIDALE:
Prezzi Equi ai Produttori e Trasparenti per i consumatori

Alla bottega di Harambee potete trovare:
Cesti Natalizi, Artigianato Etnico, Alimentari, Bombiniere e Articoli Regalo

REGALATE DIGNITA'

HARAMBEE

Associazione o.n.l.u.s. e Cooperativa

Viale Betulle, 01 - 24050 Calcinata (Bg)
Tel. e Fax 035/843.741
www.onlus-harambee.com - info@onlus-harambee.com

Per effettuare donazioni ai progetti e per i sostegni a distanza, utilizzate solo il seguente Conto Corrente Postale N° 13638259 - ABI 07601 - CAB 11100

RICORDATE CHE I VERSAMENTI SONO FISCALMENTE DETRAIBILI!



a cura di:
Facchinetti Gloria,
Caterina Signorelli,
Mazzotti Fabrizio
Direttore Responsabile:
Don Gabriele Filippini

Africa chiama Nuova Europa

Associazione Harambee Onlus - Viale delle Betulle, 1 - 24050 CALCINATE (Bg) - Tel. 035.843.741
www.onlus-harambee.com - E-mail: info@onlus-harambee.com
Aut. Tribunale di Bergamo n. 36 del 31/07/2001 - Stampa: Tipografia Maggioni Lino srl - via Marconi, 65 - 24020 Ranica (Bg)

L'EREDITÀ

Non è mai facile raccogliere l'eredità di qualcuno, continuarne l'opera, seguirne la strada. Quando poi questo qualcuno è Padre Salvatore Renna, il timore di non essere all'altezza è più che legittimo, ma ad un anno dalla sua morte, credo proprio che il suo seme stia dando frutti maggiori di quelli da lui stesso auspicati. Vedere il fervore di una comunità che si stringe nel dolore, non per ritirarsi affranta, ma unirsi e diventare più compatta, più forte, più motivata e più numerosa nelle persone e più attiva nelle opere, riempie il cuore! Conoscere l'umiltà e la dedizione con le quali Padre Lombardo Lonoce ha preso in mano le redini della Parrocchia di Santa Cruz e del Progetto Passione per la Vita, non può non commuoverci e darci la carica al tempo stesso. In questo numero speciale sul Brasile avrete modo di condividere la gioia e l'orgoglio di aver partecipato e di continuare a contribuire al sogno di un grande uomo che mai ha smesso di darsi agli altri. Padre Salvatore un giorno mi scrisse: "Quello che più vale nella vita è lo sforzo di "darsi" a chi meno conta, a chi meno è considerato, a chi meno è in condizioni di difendersi da solo nella vita". Non smettiamo di sforzarci!

SPECIALE BRASILE GUARAPUAVA
Responsabile:
Padre Lombardo Lonoce

Gloria Facchinetti

Il Progetto "Paixão pela Vida" è nato nel 1996 per iniziativa di P. Salvatore Alfredo Renna. Scopo del Progetto era quello di dare un determinante contributo alla soluzione del problema della fame, sia di cibo che di valori, all'interno della Parrocchia di Santa Cruz, in Guarapuava, di cui egli è stato Parroco per 25 anni.

Il Brasile, come tante altre parti del mondo, è un paese di grandi contraddizioni. Nonostante la sua estensione territoriale e la grande disponibilità di ricchezze minerarie, materie prime e risorse umane che lo pongono al 10° posto nella scala dell'economia mondiale, il 48,6% dei bambini brasiliani si trova in una fascia sociale che vive nella povertà, nella miseria, e soffre la fame (Cfr. www.pastoraldacrianca.com.br). Nella nostra Parrocchia di Santa Cruz almeno un terzo dei parrocchiani si trova in questa situazione.

La Chiesa del Brasile, allo scopo di salvare l'infanzia e dare speranza alle famiglie povere, sta conducendo dal 1983 un tipo di attività pastorale, chiamata "Pastorale dell'Infanzia", che riesce perfettamente a coniugare insieme fede e promozione umana, come espressione dell'unica passione per la vita che caratterizza il Vangelo. In appoggio alle attività di carattere nazionale e diocesana della Pastorale dell'Infanzia e per dare ad essa una funzionalità organizzata ed efficiente, P. Salvatore ha costruito nel 2003 il "Recanto da Paz, da Alegria e da Esperanza", un ambiente di accoglienza sereno e sicuro per i bambini poveri della Parrocchia, un rifugio di speranza per le loro mamme e famiglie.

Il contributo dato dalla grande "Famiglia di Harambee", per la realizzazione di questo sogno di P. Salvatore è stato determinante, come determinante lo è ancora per la sua continuità e sviluppo. Harambee ha adottato il Progetto "Paixão pela Vida" fin dal 1996, e il nostro pensiero sempre grato e riconoscente va particolarmente a P. Fulgenzio Cortesi, fondatore di Harambee e grande amico di P. Salvatore.

L'attività che si svolge al "Recanto da Paz, da Alegria e da Esperanza", è già nota agli amici e sostenitori di Harambee. Ora che P. Salvatore non c'è più, continuiamo a muoverci sempre nella linea da lui tracciata, con lo stesso entusiasmo, con la stessa voglia di dare all'annuncio evangelico un volto umano, il calore dell'amicizia, prospettive di redenzione sociale e culturale.

Ogni anno in Brasile muoiono centomila bambini al di sotto dei cinque anni, per cause che si potevano facilmente prevenire, se le famiglie avessero rivevuto orientamenti nel campo sanitario, dell'alimentazione e della formazione umana e sociale (cfr. fonte citata). Al "Recanto" si monitorizza la situazione di povertà nelle otto Comunità che compongono la nostra Parrocchia. La prospettiva è

togliere i bambini dalla strada ed evitare il loro coinvolgimento nel giro di droga, prostituzione e criminalità. Le famiglie povere di cui il Progetto si prende particolarmente cura sono più di 500. Tutti i giorni una trentina di volontarie si dedicano con passione al servizio degli altri con compiti diversificati. Per tutti c'è un motto: "Al di sopra di tutto l'amore". Le attività svolte includono anzitutto l'alimentazione. Tutti i giorni vengono serviti 300 litri di "minestra arricchita" con distribuzione di alimenti per le famiglie in difficoltà. Durante l'anno, a Natale, Pasqua e nel giorno della festa dell'infanzia, si provvede ad una distribuzione straordinaria di alimenti, indumenti e regali di vario genere alle famiglie registrate. Parallelamente si svolgono corsi di formazione per donne e gestanti, allo scopo di promuovere uno sviluppo integrale dei loro bambini, dal concepimento ai sei anni di età, e un miglioramento nella qualità di vita delle famiglie. In questo periodo ci stiamo particolarmente concentrando su percorsi formativi, o progetti, che incontrino l'interesse dei bambini e adolescenti, promuovano lo sviluppo delle loro capacità e risvegliino i loro talenti. La scuola di cucito sta offrendo corsi regolari alle mamme e ragazze che lo desiderano. I corsi di ricamo e pitturazione dei manufatti sono affollati di bambine, bambini e anche persone adulte. Nella sala giochi, con i più piccoli, si fa anche cultura e formazione, con l'intento di migliorare le loro conoscenze scolastiche e il comportamento. Abbiamo aperto una scuola di danza e iniziato corsi regolari di chitarra.

Nel campo dell'informatica il Progetto ha consegnato per la seconda volta un regolare Diploma, riconosciuto dallo Stato, ad un totale di 20 Alunni che hanno frequentato i corsi. La riuscita di questi Corsi di informatica sta suscitando l'interesse anche degli adulti che, non avendo avuto prima la fortuna di apprendere, chiedono di non perdere l'opportunità che ora offre il Progetto.

Al Progetto tutto viene offerto gratuitamente, dall'alimentazione alla formazione. E questo grazie alla generosa sponsorizzazione di Harambee, alla disinteressata e spesso eroica dedizione delle volontarie e dei volontari, alla collaborazione della stessa comunità parrocchiale. I frutti di questo lavoro sono tanti. Quello che maggiormente consola e incoraggia è lo spirito di famiglia che va sempre più crescendo tra chi riceve e chi dona. Il "Recanto" è veramente una casa che dà calore, sorriso e sicurezza.

Emozionante ciò che ho notato in questi giorni: la nascita di un mini-volontariato tra gli adolescenti e gli stessi bambini che, crescendo, si dedicano con gusto ad aiutare i più piccoli. E' un piccolo segno che apre forse a prospettive straordinarie.

Padre Lombardo Lonoce
padre.lombardo@terra.com.br

VIAJAMOS JUNTOS

È davvero possibile trasferire ad altri le sensazioni, le emozioni, le preoccupazioni che investono un viaggio? Quello che posso dire è che sono invitato a raccontarvi frammenti di una grande esperienza di vita. Solo, consentitemi un passo indietro.

Mi chiamo Stefano ed ho conosciuto Salvatore Renna, padre Alfredo, a Lourdes, in quella mia prima visita / pellegrinaggio realizzata a circa dodici anni con i miei genitori.

Fu proprio in quella occasione che lui conobbe anche la mia mamma e il mio papà, dal cui amore non si sarebbe più svincolato. In quel pellegrinaggio Alfredo sentiva l'odore di... Brasile. Deve essere avvenuto nel 1970-71.

Lo ricordo perfettamente e con immutata commozione con mia madre seduti dall'altra parte del fiume Gave, contemplare per ore la Grotta, estasiati, occhi negli occhi della Madonna, affidare a Lei sogni, cammini, rischi che avrebbero poi incontrato lungo la storia che Dio e la vita avrebbero riservato in loro favore.

A maggio accompagnai papà Nino e mamma Maria, da Benevento fino al molo di Napoli da dove Padre Alfredo con altri tre missionari passionisti, si sarebbe imbarcato sulla nave "Giulio Cesare" per raggiungere il Brasile.

Negli anni seguenti, numerosi gli incontri a Benevento e le tante lettere. E poi il progresso telematico. Una vera e propria rivoluzione. Potevamo parlare al telefono più spesso arrivando ad avere la possibilità di vederci sullo schermo del computer con il contatto che la tecnologia odierna permette in modo gratuito.

Le notizie sulle attività missionarie si accavallavano a quelle sulla sua salute fino a quando, nel dicembre 2008 l'amico sofferente mi invitò a raggiungerlo a Guarapuava. Era necessario celebrare la nostra amicizia con un incontro, moltiplicare gli abbracci, farsi uno, consolarsi e incoraggiarsi a vicenda.

Fu così che, in gennaio, decisi di partire. Quei giorni vissuti accanto all'amico di una vita, furono anticipo di Paradiso. Un acconto. Nonostante le sue condizioni fisiche problematiche, vivemmo nella gioia ogni momento. Padre Alfredo era circondato da un autentico oceano di amore che attutiva la prova di quel difficile momento di vita.

Al ritorno in Italia cercai di trasferire alla mia famiglia, ai miei amici più cari, quello che avevo vissuto sempre coltivando la speranza di poter, un giorno, ritornare a Guarapuava.

L'occasione si è pre-



sentata quest'anno. Le autorità locali, affascinati dalla vita di chi si era destinato a regioni tanto lontane dedicandosi alla loro gente e specialmente ai bambini meno fortunati, in meno di un anno dalla sua scomparsa, avevano deciso di rinominare la strada che costeggia l'entrata principale della Chiesa di Santa Cruz, in sua memoria. Salvador Renna a perenne memoria del missionario tanto amato.

È stato allora che ho trovato il coraggio di proporre a mia moglie Antonella e ai miei figli, Marco e Alessandro, di essere lì per l'occasione. Pensavo di trovare resistenza alla proposta ma così non è stato.

Solo, in verità, per incentivare la decisione dei figli, avevo inserito un prolungamento di viaggio a Rio de Janeiro. A noi si sono uniti mia sorella Francamaria, il marito Giampiero e un mio caro amico, Marco.

Venerdì 3 aprile, di sera, dopo un lunghissimo viaggio il sospirato arrivo a Guarapuava. L'accoglienza è stata incredibile. Eravamo parte integrante della loro comunità.

Nei giorni seguenti tante cerimonie si sono succedute. Tutte meravigliosamente organizzate; l'inaugurazione della strada, la Santa Messa in memoria di padre Alfredo, l'inaugurazione dello spazio antistante la chiesa che ha abbellito l'intero rione, la festa in occasione del ricordo della posa della prima pietra della chiesa stessa, un'incredibile "churrascata" di più di venti vacche donate e cucinate per raccogliere fondi per le iniziative parrocchiali.

Non posso, però, non parlarvi della visita al Progetto Passione per la Vita, così caro a tutti voi.

Ho ancora viva e palpitante in me l'emozione dell'incontro con i bambini del progetto. Sui loro volti l'allegria tipica dei "meninos" brasiliani, ma anche l'evidente consapevolezza in loro così piccoli, dell'amore che li circonda. Un amore grande fatto di tante persone che pensano non solo a nutrirli ma anche a cercare di dar loro una possibilità di vita migliore. Insegnare un mestiere ai piccoli, ecco la nuova frontiera del Progetto Passione per la Vita. La dignità dell'uomo si soddisfa non solo dando di che mangiare ma anche e soprattutto offrendo una speranza. Sono rimasto profondamente colpito, ancora una volta, dall'impegno delle "Leaders" del progetto guidate da padre Lombardo.

Popolo di Harambee, il nome della vostra organizzazione è stato pronunciato in ogni occasione e sempre con immensa gratitudine per la partecipazione al sostentamento di tanti bambini. Il pensiero di un sorriso di uno di loro, vi ripagherà del bene che avete fatto.

Certo c'è ancora tanto da fare, come almeno tentare di "addentare" alcuni dei tanti problemi sociali ritenuti insolubili, come lo stesso padre Lombardo, con voce ispirata,

ha tenuto a dire in una celebrazione Eucaristica. A me pare che la comunità stia crescendo sentendosi sempre più responsabile dell'eredità dei valori avuti in dote da padre Alfredo e stretta intorno al nuovo pastore, stia moltiplicando l'impegno in tutti i settori del bisogno. Da parte mia, non posso nascondervi che al momento della partenza per il resto del viaggio, Marco prima e Alessandro poi, si sono avvicinati e mi hanno sussurrato che avrebbero preferito rimanere lì, a Guarapuava e non più andare a Rio.

Non sono riuscito a trattenere le lacrime al pensiero che quel vento che soffia sulla comunità di Santa Cruz, alimentato dall'amore di tanti, aveva raggiunto anche i miei figli accarezzandoli e invitandoli a riflettere sulle cose che contano. Spero che anche loro, un giorno, sapranno assumere nella forma più idonea al loro temperamento e sensibilità un impegno di aiuto per far sì che i bambini di Santa Cruz, come quelli di tutto il mondo, con la partecipazione di tanti, potranno celebrare il dono della vita in un mondo migliore.

Stefano Vallone



SPECIALE BRASILE
GUARAPUAVA

**GIOVEDÌ
17 SETTEMBRE
DUEMILANOVE**

Cari sostenitori, come già anticipato nei passati notiziari, prosegue la serie di eventi organizzati dalla **Associazione Harambee** volti a promuovere in modo partecipativo le proprie iniziative solidali creando momenti di condivisione fra i sostenitori. Dopo il successo dell'happening avvenuto nel mese di giugno presso il suggestivo chiostro minore dell'ex convento di San Francesco in Bergamo Alta, con cui abbiamo aperto i festeggiamenti per i primi dieci anni di attività della Associazione Harambee e dove abbiamo presentato la mascotte creata per l'occasione dall'artista e amico **Aldo Drudi, Racing Designer**, fra gli altri, di Valentino Rossi, Vi aspettiamo numerosi per lo spettacolo comico e musicale in programma per la sera di giovedì 17 settembre, organizzato per voi con alcuni amici dello **Zelig** di Milano. Vi ricordo che potete sempre essere aggiornati in tempo reale su tutte le nostre iniziative e molto altro iscrivendovi alla newsletter della associazione Harambee lasciando il vostro recapito e-mail al numero di telefono 035.843.741 o compilando il modulo sul nostro sito, all'indirizzo www.onlus-harambee.com



harambee